

Kosmetica

I sottoprodotti
**DELLA BUCCIA
D'UVA ROSSA**

Fonte di polifenoli

**DAL CEMENTO PUÒ
NASCERE UN FIORE**

Attraverso il verde si possono
convertire superfici cementate

**IL CIRCOLO VIRTUOSO
del caffè**

*Valorizzazione
degli ingredienti*

**SIAMO
QUEL CHE**

mangiamo

**IN AUMENTO
LA TENDENZA
ALL'USO DI INTEGRATORI
ALIMENTARI**

| INCHIESTA |

NUTRI COSME

da esplorare

TICA

KOSMETICA 7 DUEMILAVENTIDUE



IL BENESSERE DELLA PELLE IN UN'OTTICA DI SISTEMA CHE GUARDA ALLA SALUTE DELLA PERSONA: OPPORTUNITÀ DALLA RICERCA E DALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ELISA BIANCHI

“**L**a volontà di vedersi più giovani ha portato, in questo XXI secolo, a strategie di cura della persona orientate alla salute, che prestano molta attenzione al cibo e allo stile di vita. Cercare una complementarietà di integratori e cosmetici rappresenta un concetto innovativo, legato a una visione più omnicomprensiva, determinata da un'esigenza profonda di una popolazione che invecchia, in cui cresce la preoccupazione ambientale, che ricerca procedure estetiche meno invasive, che riscopre la cultura termale”. Così **Mariuccia Bucci**, dermatologa, nutridermatologa e presidente di Isplad, riassume i fattori che spingono l'interesse verso la nutricosmetica. “Ma non si tratta solo di una moda. Il rilascio coordinato di sostanze, sulla cute con il cosmetico e per via sistemica con l'integratore, contribuisce al miglioramento di tono, elasticità, colorito, idratazione attraverso l'azione diretta del topico a cui si aggiunge la supplementazione nutrizionale che va a compensare un fabbisogno aumentato o carenze dovute a funzioni alterate. Per quanto ci sia molto ancora da indagare, esistono sempre più riscontri”.

Incrementare gli studi

Che agendo su più fronti si ottengano risultati migliori è tra gli interessi di ricerca di **Sonia Laneri**, docente di Analisi e Chimica dei prodotti cosmetici all'Università di Napoli Federico II, dove è responsabile del Laboratorio R&D Cosmetics, “con il mio gruppo di ricerca e in collaborazione con il gruppo di nutraceutica del Dipartimento di Farmacia, abbiamo intrapreso diversi studi di nutricosmetica. Uno di questi indaga l'abbinamento integratore/cosmetico con apparecchiature di bioingegneria cutanea, valutando l'azione antiageing mirata alla compattezza ed elasticità cutanea, nonché il miglioramento dell'indice di collagene mediante tecniche di imaging. I risultati sono stati migliori nel campione che usava la combinazione rispetto alla sola crema, che pur si è dimostrata efficace su tutti i parametri cutanei valutati”. La letteratura scientifica sugli effetti dei nutraceutici sulla cute si è molto ampliata negli ultimi dieci anni, evidenziando riscontri incoraggianti. Review pubblicate sottolineano però la generale necessità di una mole maggiore di studi e criticità circa le informazioni sulla biodisponibilità e concentrazione plasmatica dei principi, mentre l'estrema variabilità nelle dosi e nelle formulazioni utilizzate ostacola il

ciò che ingeriamo può essere utile alla cute. Una visione olistica del sistema cutaneo appartiene anche al mondo cosmetico: prendersi cura della pelle significa assumere uno stile di vita che favorisca il benessere generale dell'organismo. Questo è il razionale dell'utilizzo di integratori come antiossidanti, vitamine e provitamine, carotenoidi, oligoelementi minerali. Un altro aspetto è la sfera emozionale: una persona che sta bene, ha anche una pelle in salute. In tal senso, è utile assumere integratori che conferiscono un senso di calma, come il magnesio, o circondarsi di stimoli olfattivi attraverso oli essenziali". Sostanze come le vitamine A e C, il coenzima Q10 o gli oligoelementi hanno una lunga tradizione nelle formulazioni cosmetiche e possono tutti essere studiati per uso esterno e interno, cercando un'azione combinata, evidenzia Donadelli. "Gli oligoelementi catalizzano molte reazioni biochimiche che avvengono nel corpo e nella cute: lo zolfo lavora sui processi infiammatori, il selenio sui processi di invecchiamento e degenerazione, rame e zinco sono utilizzati per stimolare le difese. Anche il cosmetico può essere indirizzato a una logica che tiene in considerazione il corpo come sistema".

Nutricosmetica ed economia circolare

Tra le spinte che sostengono la nutricosmetica, c'è l'attenzione all'ambiente: l'economia deve cambiare nel senso della circolarità, ma le filiere per chiudere il ciclo della materia ancora devono essere costruite passo per passo. "Riuscire a utilizzare gli scarti agricoli per produrre sostanze che possono arricchire la dieta, compensando carenze, e anche migliorare la nostra pelle permette di sfruttare meglio i prodotti del campo -afferma Sonia Laneri, che a questi temi dedica parte dei suoi sforzi di ricerca. -L'upcycling dovrà diventare il modo di produrre, l'unico possibile, perché nulla più dovrà essere buttato. L'agricoltura ha enormi volumi di scarti: parti non edibili, scarti delle lavorazioni



MARIUCCIA BUCCI

dermatologa, nutridermatologa e presidente di Isplad



SONIA LANERI

docente di Analisi e Chimica dei prodotti cosmetici all'Università di Napoli Federico II



ROBERTA DONADELLI

cosmetologa e naturopata

industriali, come le bucce di pomodoro o le scorze degli agrumi, frutti che non hanno le qualità estetiche od organolettiche per essere commercializzati o trasformati: tutti sono fonte di principi per il mondo cosmetico e degli integratori".

Comunicazione più ricca

Un prodotto che può impattare la salute e il benessere come l'integratore, destinato a una scelta in piena autonomia da parte del consumatore solleva il tema delle presentazioni. Abbiamo chiesto il punto di vista di Mariuccia Bucci su come migliorarle. "Evitare che il consumatore percepisca questi prodotti come sostituti di una alimentazione corretta e variata è un primo aspetto, che dovrebbe essere sviluppato oltre la semplice frase di legge. La tendenza di una parte dei consumatori ad assumere diversi prodotti contemporaneamente, pensando di supportare diverse funzioni del corpo, è un altro tema. In realtà, nell'organismo tutto è collegato; di conseguenza, cocktail di diversi prodotti possono annullare il reciproco effetto o essere peggiorativi. I rischi legati all'introdurre un eccesso di alcuni micronutrienti, quando si assumono diversi integratori, sono tutti aspetti su cui il consumatore dovrebbe essere maggiormente accompagnato. Per esempio, è frequente l'eccesso di selenio, ingrediente di bevande e alimenti speciali, oppure di iodio, presente negli alimenti che stimolano il metabolismo. Nella mia esperienza riscontro anche la tendenza a prolungare la durata del trattamento, nonostante le raccomandazioni in etichetta, o ad aumentare le dosi giornaliere. Serve una maggiore divulgazione, a cui anche le aziende produttrici potrebbero e dovrebbero partecipare".

Una questione che non lascia indifferente l'industria. "Serve innovazione e impegno nel diffondere la cultura degli integratori e del corretto abbinamento con i cosmetici" commenta il presidente di Integratori e Salute **Germano Scarpa**. ●